attuale si deve ritenere che nel Trentino, almeno nella Valle di Arco esiste anche la forma del Caprifico.

5. Se però fosse provato con tutta sicurezza che a Rovereto non ibernano mai urne ne sul Fico coltivato ne sul Fico inselvatichito, e che quindi non vi esisti la *Blastophaga grossorum* Grav., per spiegare come si ottengano tuttavia pianticine dai loro semi, si dovrebbe ricorrere all' idea che forse possa esistere in certe circostanze per il *Ficus carica* L. anche la partenogenesi.

Le elitre del *Meconema brevipenne* Yersin.

Per il

Dre Ruggero Cobelli

in Rovereto.

(Eingelaufen am 21. Januar 1907.)

Yersin[1]) nel 1860 descrisse e figurò la femmina di questa locusta da un esemplare preso a Hyères. Il chiarissimo mio collega, il Signor Dre Hermann Krauss di Tubinga, nè catturò parecchi esemplari tanto maschi quanto femmine nel Tirolo fra Atzwang e Völs, alla fine di agosto ed ai primi di Settembre del 1871. Nella sua memoria del 1873 diede la descrizione e le figure relative tanto del maschio quanto della femmina. Nel Trentino ne raccolse di ambidue i sessi il Signor Prof. Mario Bezzi[2]) nell' agosto 1887 a Caldonazzo, e nell' agosto 1888 a Seandre sul Monte Baldo. Io poi catturai[3]) maschi e femmine a Rovereto, a Castelcorno presso Rovereto, a Condino, a Pinzollo e a Malè.

---

[1]) Beitrag zur Orthopterenfauna Tirols mit Beschreibung einer neuen *Pterolepis* von Dr. Hermann Krauss in Tübingen (Verhandl. der k. k. zool.-botan. Gesellschaft in Wien, Jahrg. 1873).

[2]) Contribuzioni alla fauna degli Ortotteri del Trentino per il Dre Ruggero Cobelli in Rovereto (Sitzungsberichte der k. k. zool.-botan. Gesellschaft in Wien, Bd. XXXIX, 6. März 1889).

[3]) Dre Ruggero Cobelli, Appendice agli Ortotteri genuini del Trentino. 43a pubblicazione fatta per cura della Società „Museo civico“ in Rovereto. Rovereto, 1906.

Le elitre del maschio sono lunghe 2·5 *mm*, larghe 1·13 *mm*, quelle della femmina sono lunghe 2·8 *mm*, larghe 1·29 *mm*.

Il Krauss parlando delle elitre scrive: „Elytren gelbgrün, sehr kurz, sich in der Mittellinie berührend, mit dichtem Venennetze versehen, kein Stridulationsapparat.“

In occasione dei miei studi sugli organi stridulanti degli Ortotteri della fauna tridentina, dopo aver constatato quanto scrive il Krauss, feci due preparati stabili nel balsamo del Canada, ed invero uno delle elitre di un maschio, ed uno delle elitre d'una femmina.

Ripassando questi preparati al microscopio a vari ingrandimenti, mi accorsi che le elitre del maschio presentano una struttura particolare, che credo bene di pubblicare, perchè per quanto io so deve essere sfuggita fin' ora alle osservazioni degli studiosi.

Ed ecco in che consiste. Se si osservano le elitre del maschio ad un ingrandimento di 130, si vede che le nervature sono percorse da una fitta rete di sottili trachee, con intermiste molte vescichette sferiche. Se poi si osservano ad un ingrandimento di 215, si vede manifestamente che le vescichette pressochè sferiche sono dilatazioni delle trachee. Queste vescichette sferiche ora non sono altro che una dilatazione dell' intiera parete della trachee lungo il suo decorso, ed ora si trovano sospese all' estremità finale della trachee, in modo da figurare quasi un frutto portato dal suo picciuolo.

Misurate col micrometro trovai che il loro diametro oscillava fra 9 e 16 micromillimetri.

Numerate, ne trovai 144 su di una elitra, e 150 sull' altra.

Nel preparato delle elitre della femmina non potei riscontrare nulla di simile.

Resta ancora a vedersi perchè tali dilatazioni si riscontrino soltanto sulle elitre del maschio, ed a che scopo biologico esse servino.

ZOBODAT - www.zobodat.at

Zoologisch-Botanische Datenbank/Zoological-Botanical Database

Digitale Literatur/Digital Literature

Zeitschrift/Journal: Verhandlungen der Zoologisch-Botanischen Gesellschaft in Wien. Frueher: Verh.des Zoologisch-Botanischen Vereins in Wien. seit 2014 "Acta ZooBot Austria"

Jahr/Year: 1908

Band/Volume: 58

Autor(en)/Author(s): Cobelli Ruggero

Artikel/Article: Le elitre del Meconema brevipenne Yersin. 29-30